



ROMA CHIESA DI SANTA MARIA DEL POPOLO

Spunta la firma di Rusuti per la Madonna di San Luca

È una delle icone più venerate della storia di Roma: ritrae la Vergine secondo l'iconografia tradizionale bizantina, ma addolcita da un pathos diverso, da una speciale tenerezza materna. Un restauro ha ora svelato la paternità della *Madonna di San Luca*, conservata nella chiesa di Santa Maria del Popolo: è venuta alla luce la firma di Filippo Rusuti, uno dei massimi esponenti della pittura romana del '200, autore del mosaico (1297) sulla facciata della basilica di Santa Maria Maggiore. La *Madonna di San Luca* sarà esposta nel Museo di Castel Sant'Angelo fino al 27 gennaio, per poi fare ritorno a Santa Maria del Popolo. **INFO Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, orario 9-19, ingresso 15 €; 06/32.81.04.10.**



In questa foto e sotto: la *Pietà* di Michelangelo nella nuova illuminazione. **A destra:** dettaglio della *Madonna di San Luca*. **In basso, da sinistra:** il *kouros* ricomposto e nel corso del restauro.

ROMA NELLA BASILICA DI SAN PIETRO

NUOVA LUCE SULLA PIETÀ

La *Pietà* di Michelangelo brilla di una nuova luce, anzi, quattro. Nella basilica di San Pietro è stato inaugurato il nuovo sistema di illuminazione del capolavoro michelangiolesco (1497-99) custodito nella cappella del Crocifisso. L'impianto, progettato dallo studio milanese Rossi Bianchi Lighting Design e realizzato da iGuzzini con sorgenti led di ultima generazione, può essere regolato di intensità in modo da creare quattro differenti "scenari" luminosi: di volta in volta la combinazione valorizza l'armonia dell'opera o ne restituisce la plasticità, evidenzia le ombre e la lucentezza del marmo oppure trasforma la scultura stessa in una sfolgorante sorgente di luce. **INFO Orario 7-18,30, ingresso gratuito; www.vatican.va**



PALERMO A PALAZZO BRANCIFORTE

Il kouros ricomposto

Testa e torso erano stati rinvenuti a Lentini in momenti diversi, ma si trattava di un'unica statua greca di un giovane, o *kouros*. Ora le due parti sono state ricomposte, grazie a un intervento sostenuto da Fondazione Sicilia, e il *kouros* ritrovato si può ammirare fino al 13 gennaio a palazzo Branciforte, in una mostra curata dall'assessore regionale alla Cultura Sebastiano Tusa; da febbraio sarà a Catania e poi a Siracusa. **INFO Martedì-venerdì 9,30-14,30, sabato e domenica 9,30-19,30; 5 €; palazzobranciforte.it**

